



IN EVIDENZA

DONAZIONI ALL'OSPEDALE DI MN PER EMERGENZA CORONAVIRUS

Lo scrivente Ordine ha effettuato una donazione a favore dell'ASST di Mantova- Emergenza coronavirus. Chiunque volesse fare altrettanto, può eseguire un bonifico con causale: **Struttura PNEUMOLOGIA Emergenza Sanitaria Coronavirus.**

Destinatario: Azienda Socio Sanitaria di Mantova

Banca: Banco BPM. Agenzia: Viale Risorgimento n, 69 Mantova

IBAN: IT65S0503411501000000072000

Per maggiori informazioni consultare la pagina www.asst-mantova.it/amministrazione-trasparente/donazioni

Per le erogazioni liberali con valore superiore a 5.000 euro è necessaria la compilazione di un apposito modulo, che dovrà essere richiesto al Referente Donazioni-Assistente di Direzione Generale-Struttura Affari Generali e Controlli Interni: marco.germiniasi@asst-mantova.it

UFFICIO

La sede dell'Ordine, in base all'ordinanza della Regione Lombardia, è al momento chiusa.

Si garantisce la lettura delle email che riceveremo (ordinev@gmail.com)

Per urgenze telefonare al Presidente Dr Caramaschi: 347/5019310.

Si informa inoltre che il sito dell'Ordine, dopo diversi mesi di stand-by tecnico, per i quali ci scusiamo, è finalmente on line completamente rinnovato: www.ordineveterinarimantova.it

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti corsi e convegni:

1) SIB: www.buiatria.it

Giornata Buiatrica Si@Lleva incontra i Veterinari (Seminario Online Sull'utilizzo Del Software Si@Lleva per la Valutazione della Gestione Aziendale) 31 marzo buiatria@mvcongressi.it

La buiatria in rosa SPOSTATO al 21 maggio Perugia

Giornata Buiatrica di formazione sul software gestionale Dairy Comp NUOVE DATE 25-26 maggio Reggio Emilia

52° Congresso Nazionale SIB 26-27 novembre Perugia

2) IPVS: **26° International Pig Veterinay Society Congress** 2-5 giugno Rio de Janeiro - <http://ipvs2020.com/full-program/02/21> -

3) PVI: **Corso FAD Aspetti della clinica medica-chirurgica e patologica dell'apparato urinario superiore e inferiore Aspetti della clinica medica-chirurgica e patologica dell'apparato urinario superiore e inferiore** (disponibile fino al 28/02/21) - www.pviformazione.it

4) IZSVE: **Corso ECM online "Artropodi vettori di patogeni per l'uomo e gli animali zootiche"** Disponibile fino al 11 marzo 2021 - www.izsvenezie.it

Da www.fnovi.it

RITORNA LA FAD "LA NORMATIVA DELLA RICETTA VETERINARIA - RICETTA ELETTRONICA VETERINARIA"

Sulla piattaforma FAD (Formazione A Distanza) di ProfConServizi al link <https://fad.fnovi.it> è nuovamente disponibile per i Medici Veterinari il corso su "[La normativa della ricetta veterinaria - Ricetta Elettronica Veterinaria](https://fad.fnovi.it)". Il corso ha lo scopo di creare una base comune di conoscenze integrate per il farmacista e il medico veterinario nell'ottica di favorire la collaborazione interprofessionale. Il discente,

per ottenere i 6 crediti ECM assegnati all'evento, dovrà aver frequentato il 100 % delle lezioni proposte, compilato la scheda di valutazione dell'evento ed aver risposto correttamente ad almeno il 75% delle domande del questionario. Il percorso formativo dovrà essere completato entro il 31/12/2020. Si ricorda che, in base alle nuove disposizioni Age.Na.s. in materia di FAD ad ogni tentativo fallito di compilazione del test finale di apprendimento, corrisponderà la necessità di visionare nuovamente l'intero corso, e comunque il test non potrà essere svolto per più di 5 volte.

DAL 6 APRILE LA FAD “CORSO PROPEDEUTICO PER L'ACCREDITAMENTO DEL VETERINARIO FISE”

È stato recentemente rinnovato il Protocollo d'Intesa tra FNOVI e FISE (Federazione Italiana Sport Equestri), sottoscritto per la prima volta nel giugno 2013, al fine di promuovere la formazione dei Medici Veterinari coinvolti nel settore equestre. Sulla base di tale protocollo è stato rinnovato il “Corso propedeutico per l'accREDITamento del Veterinario FISE”. Dal 6 aprile il corso potrà nuovamente essere seguito, da tutti i Veterinari, sulla piattaforma FAD <https://fad.fnovi.it>

Il superamento del test finale del corso porterà al rilascio dell'attestato necessario per fare richiesta presso la Federazione Italiana Sport Equestri quale Veterinario Accreditato FISE. Il corso inoltre è accreditato nel sistema ECM. Il discente, per ottenere i 10 crediti ECM assegnati all'evento, dovrà aver frequentato il 100% delle lezioni proposte, compilato la scheda di valutazione dell'evento ed aver risposto correttamente ad almeno il 75% delle domande del questionario di valutazione dell'apprendimento. La FAD sarà fruibile fino al 31/12/2020.

VOLONTARIATO PRESSO CROCE ROSSA ITALIANA

Con una nota a firma della Presidente Maria Cristina Pisani, il [Consiglio Nazionale dei Giovani](#)- organo consultivo, istituito con la legge n. 145/201, al quale la FNOVI aderisce - ha comunicato di aver accolto l'appello rivoltogli dalla Croce Rossa Italiana, aderendo così all'iniziativa lanciata da questa importante organizzazione di volontariato. In questo delicato momento la Croce Rossa ha deciso di attivare il “[Volontariato Temporaneo](#)” permettendo così a tutti, dopo una breve formazione online, di poter supportare le attività dell'Associazione a favore della popolazione. Il servizio, partito dal Comitato di Firenze, è ora disponibile in tutta Italia. Basta compilare il form all'indirizzo <https://volontari.cri.it> o chiamare il numero verde 800 – 065510 per essere ricontattati dal Comitato più vicino.

SANIFICAZIONE AMBIENTI

EMERGENZA COVID-19 MACCHINE E SERVIZI PER SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Da mail ricevuta da cristina.macarro@lk2group.com

In questo momento di emergenza sanitaria la sanificazione è un potente alleato per l'eliminazione degli agenti patogeni di contaminazione in ogni ambiente. LK2 come distributore *GRACO*, dispone di macchinari dedicati all'applicazione airless di fluidi industriali di ogni tipo, incluse le soluzioni igienizzanti dedicate alla sanificazione ambientale. Possiamo rendere disponibili macchine, in tempi brevissimi: non esitate a contattarci per qualsiasi informazione o per una valutazione economica dell'apparecchiatura più adatta alle vostre esigenze.

Tel. 02 - 94.96.07.47; e-mail: info@lk2group.com

COVID-19: TUNNEL DI SANIFICAZIONE PER CONTENERE IL CONTAGIO

Da mail ricevuta da info@giuliobarbieri.it

La Giulio Barbieri S.r.l. Outdoor Solutions, per affrontare insieme le gravi problematiche dovute all'emergenza sanitaria, ha deciso di mettere a disposizione la competenza, esperienza e professionalità della nostra azienda, realizzando una soluzione che possa essere di pubblica utilità. Si tratta di un tunnel di igienizzazione o di sanificazione dotato di un sistema idraulico integrato in grado di nebulizzare qualsiasi tipo di sostanza detergente o sanificante. Il tunnel trattiene la sostanza nebulizzata saturando l'ambiente. In questo modo è possibile detergere o sanificare tutte le superfici, anche quelle non direttamente esposte agli ugelli.

A COSA SERVE: Sanitary Gate permette la rapida e semplice igienizzazione delle persone o la completa sanificazione di merci, mezzi e materiali. Tel 0532/821511



TRATTAMENTO ORALE MENSILE CONTRO LE INFESTAZIONI PARASSITARIE MISTE ESTERNE E INTERNE

DA Professione Veterinaria N. 8 - marzo 2020

Zoetis, l'azienda leader mondiale nel settore della salute animale, ha lanciato in Europa **Simparica TrioTM**, medicinale veterinario antiparassitario che contiene tre principi attivi (sarolaner/moxidectina/pyrantel) per cani con, o a rischio di, infestazioni parassitarie miste esterne ed interne, da somministrare una sola volta al mese. Questa innovativa compressa masticabile, da vendersi soltanto su prescrizione medico-veterinaria contiene *sarolaner*, con attività pulcida e zecchicida; *moxidectina*, efficace nella prevenzione della filariosi cardiopolmonare, della strongilosi polmonare e per il trattamento di alcuni vermi intestinali; e *pyrantel embonato*, efficace contro i nematodi gastrointestinali (ancilostomi e ascaridi).

Come si usa Simparica Trio?

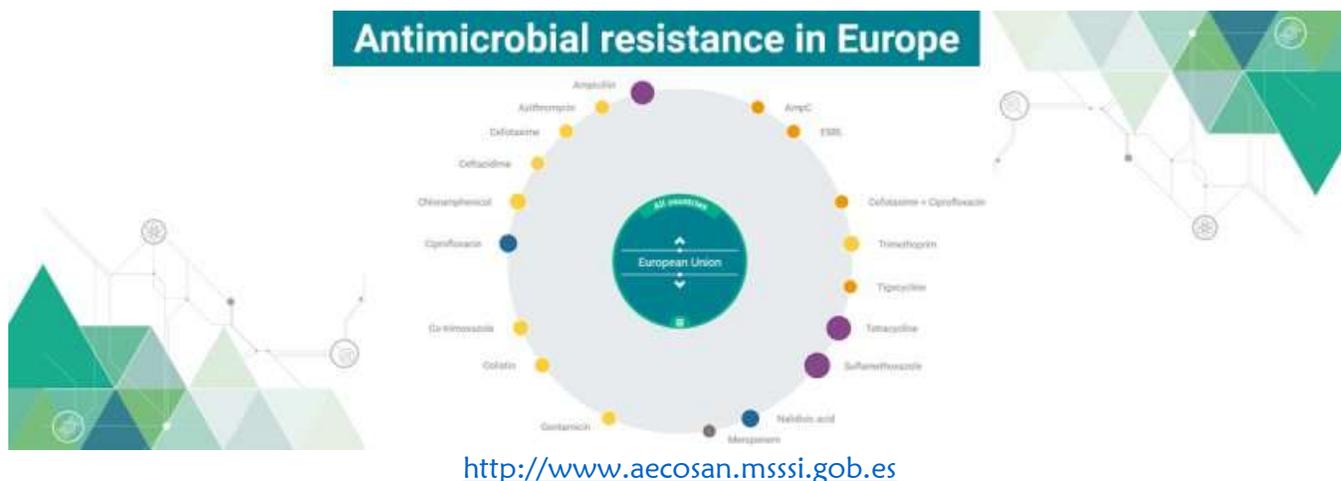
Compresse masticabili in sei dosaggi per cani di tutte le taglie Simparica Trio ha mostrato un'attività pulcida e zecchicida immediata e persistente: fino a 5 settimane contro due specie di pulci (*Ctenocephalides felis* e *C. canis*) e fino a cinque settimane per le zecche più comuni nell'UE (*Ixodes hexagonus*, *Ixodes ricinus*, *Rhipicephalus sanguineus*) o fino a quattro settimane contro *Dermacentor reticulatus*. Questo farmaco presenta una rapida insorgenza d'azione uccidendo le nuove pulci prima che abbiano la possibilità di deporre le uova, e può essere utilizzato come parte di una strategia di trattamento per il controllo della dermatite allergica da pulci. Simparica Trio è, inoltre, indicato per la prevenzione della filariosi cardiopolmonare (*Dirofilaria immitis*) e della strongilosi polmonare (*Angiostrongylus vasorum*), nonché per il trattamento delle infestazioni gastrointestinali da ascaridi e ancilostomi provocate da *Toxocara canis* (adulti immaturi (L5) e adulti), *Ancylostoma caninum* (larve L4, adulti immaturi (L5) e adulti), *Toxascaris leonina* (adulti) e *Uncinaria stenocephala* (adulti). Lo spettro di Simparica Trio include le forme immature di *A. caninum* e di *T. canis*, importanti nel controllo della contaminazione ambientale e nella riduzione, al minimo, dell'esposizione umana a questi parassiti zoonotici. Il dosaggio appropriato della compressa dipende dal peso del cane. Simparica Trio è indicato soltanto per l'uso concomitante contro zecche o pulci e nematodi intestinali. Nel caso dei nematodi intestinali è necessario un unico trattamento. Per le infestazioni da pulci o zecche, un trattamento con Simparica Trio è efficace fino a 5 settimane. Per prevenire la strongilosi polmonare e la filariosi cardiopolmonare, è necessario un singolo trattamento mensile; nelle aree in cui queste patologie sono endemiche, sono necessari trattamenti ripetuti ad intervalli mensili. L'autorizzazione all'immissione in commercio di Simparica Trio in Europa è stata supportata dai risultati di studi sul campo condotti in otto Paesi, ai quali hanno partecipato più di 1900 cani di varie razze. Il prodotto è indicato per cani di almeno otto settimane di età e 1,25 kg di peso corporeo. Simparica Trio compresse masticabili sarà disponibile in sei dosaggi per cani di tutte le taglie.

Info: www.ema.europa.eu/en/medicines/veterinary/EPAR/simparica-trio

UE EFSA: STRUMENTO INTERATTIVO PER LA VISUALIZZAZIONE DEI DATI SULLA RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI, PER PAESE E PER ANTIBIOTICO, ACCEDI AL SITO

Da <https://www.3tre3.it> 17 Marzo 2020

Questo strumento (www.efsa.europa.eu/en/interactive-pages/AMR-Report-2018) mostra i dati annuali corrispondenti al 2018 dei livelli di resistenza antimicrobica, in modo semplificato e facilmente comprensibile, per paese, relativi alla resistenza di *Salmonella*, *E. Coli* e *Campylobacter* e ottenuto da tre diverse fonti: animali vivi, alimenti e persone. Questo strumento informatico consente la selezione del profilo utente che esegue la consultazione e mostra, in modo semplice e comprensibile, in base alla selezione effettuata, l'ottenimento di dati relativi alla resistenza antimicrobica, dei tre citati microrganismi, nell'uomo, animali e alimenti, dalle regioni europee, per paese e per antibiotico.



<http://www.aecosan.msssi.gob.es>

LA TILOSINA: RUOLO NELLE RESISTENZE AGLI ANTIBIOTICI

DA VetJournal N. 281 - 24 febbraio 2020

È dimostrato che l'esposizione agli antibiotici è implicata nell'emergere di ceppi batterici dotati di resistenza, sia nei confronti delle molecole strutturalmente correlate che non. La tilosina è un antibiotico appartenente alla famiglia dei macrolidi, impiegato per il trattamento dei batteri patogeni che colpiscono l'apparato respiratorio dei suini. Questo studio ha avuto lo scopo di valutare l'impatto dell'esposizione ad una concentrazione costante (3 µg/mL) e decrescente di tilosina sulla suscettibilità della *Salmonella enterica* sierovariante Typhimurium a vari antibiotici. I ceppi di *S. typhimurium* esposti alla tilosina per 12 e 24 ore, in un modello dinamico in vitro, hanno dimostrato un aumento di almeno otto volte delle minime concentrazioni inibenti (MIC, minimum inhibitory concentration) del florfenicolo e della tetraciclina. L'esposizione alla tilosina ha esteso il ritardo della curva di crescita e favorito la generazione di specie reattive dell'ossigeno. L'analisi dell'espressione genica della *Salmonella* ha dimostrato l'up-regolazione dei geni della pompa di efflusso *acrAB* e *tolC* e dei suoi regolatori globali (*marA* e *soxS*). Infine, nella *S. typhimurium* esposta alla tilosina l'espressione del gene *ompC* era down-regolata. Gli autori concludono che l'esposizione a concentrazioni decrescenti di tilosina potrebbe ridurre la suscettibilità di *S. typhimurium* al florfenicolo e alla tetraciclina.

AMR, NEGLI ALLEVAMENTI I RISULTATI MIGLIORI

DA Professione Veterinaria N. 8 - marzo 2020

Nel rapporto *Measures to tackle Antimicrobial Resistance through the Prudent Use of Antimicrobials in Animals*, la DgSante analizza gli sforzi compiuti in Europa nel settore veterinario e mette in luce i fattori che stanno agevolando l'uso prudente e ridotto di antimicrobici. Anche in vista della futura attuazione dei nuovi regolamenti europei sui medicinali veterinari e sui mangimi medicati, il rapporto sintetizza le azioni della Commissione volte ad assistere gli Stati membri nell'attuazione delle politiche nazionali sull'uso prudente degli antimicrobici negli animali e passa in rassegna tutte le strategie messe in campo nell'Unione. La maggior parte delle autorità nazionali ha dedicato sufficiente attenzione alle politiche sull'uso prudente degli antimicrobici negli animali, in special modo per quanto riguarda gli animali da allevamento. Nella maggior parte dei paesi sono state adottate o previste misure per ridurre al minimo le vendite e l'uso della colistina negli animali. La Commissione osserva che alcuni paesi ritengono che la raccolta, l'analisi e l'analisi comparativa di tali dati siano strumenti utili per promuovere un uso prudente, ma che la maggior parte di essi tuttora non raccoglie dati sull'uso o sulle prescrizioni di antimicrobici nei singoli allevamenti. Efficaci, nel complesso, le iniziative nel settore degli allevamenti, ma le strategie nazionali dovrebbero includere anche gli animali da compagnia e i cavalli.

VETERINARIA: IN DIECI ANNI VIA LIBERA UE A 22 NUOVI FARMACI PER USI E SPECIE MINORI

DA FVM/SIVeMP Notizie (Fonte: aboutpharma.com)

In dieci anni l'Agenzia europea dei medicinali (Ema) ha approvato con procedura centralizzata 22 nuovi farmaci veterinari per usi e specie minori. Sono i cosiddetti "Mums" (medicines for minor uses

and minor). Per farmaci per usi minori si intendono quei medicinali destinati all'uso nelle specie principali (bovini, ovini, suini, polli, salmoni, gatti e cani) per il trattamento di malattie che si verificano raramente o solo in aree geografiche limitate. Esempi di specie minori sono, invece, api, conigli, anatre, porcellini d'India, volpi, furetti, capre e tacchini. Lo stesso approccio si applica a farmaci per i quali esiste un mercato assai ristretto: ad esempio vaccini contro alcuni tumori o per i pesci.

Continua a leggere: www.aboutpharma.com/blog/2020/03/26/veterinaria-in-dieci-anni-via-libera-ue-a-22-nuovi-farmaci-per-usi-e-specie-minori



NUOVO CORONAVIRUS E ANIMALI DA COMPAGNIA: DOMANDE FREQUENTI E INFORMAZIONI UTILI

Da IZSve Newsletter 25/03/20

In merito all'epidemia di COVID-19, la malattia respiratoria causata dal Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie risponde ad alcune domande ricorrenti sul coinvolgimento degli animali da compagnia nella trasmissione di questa specifica infezione. (Ultimo aggiornamento: 19/3/2020). «*Ci sono ancora molte informazioni mancanti sul SARS-CoV-2. La priorità è controllare il focolaio umano il prima possibile. Siamo tuttavia preoccupati per il benessere animale, a causa di notizie che riportano abbandoni o uccisioni di animali da compagnia soltanto a causa del timore, ad oggi ingiustificato, sul loro possibile ruolo nell'epidemia di COVID-19.*» (World Small Animal Veterinary Association).

www.izsvenezie.it/coronavirus-animale-da-compagnia/?utm_source=IZSve+Mailing+List&utm_campaign=699d0a4775-2020-0+IZSve+Newsletter+Coronavirus+1&utm_medium=email&utm_term=0_896702c7b5-699d0a4775-207213185

PASSEGGIATE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS: I PROPRIETARI POSSONO USCIRE COL CANE?

Da Animalidacompania.it 23/03/20

Se vi chiedono “posso uscire con il cane?” la risposta è positiva ma viene richiesto che l'uscita sia breve e in un'area circoscritta vicino a casa, solo per espletare le funzioni fisiologiche; è necessario avere con sé l'autodichiarazione ministeriale. Altrettanto importante evitare che a causa dell'animale non si rispetti la norma della distanza minima di 1 metro, per cui tenete sotto controllo i movimenti del vostro cane, contenendolo con l'adeguato guinzaglio; ricordate che nelle aree cani, se aperte, l'accesso è consentito a poche persone che devono rispettare la distanza minima di sicurezza. Non utilizzate la “scusa” della passeggiata per creare assembramenti anche piccoli, ne va della salute di tutti!

Sappiamo che gli animali non possono trasmetterci il Coronavirus, ma è **importante pulirli dopo la passeggiata e lavarci le mani** perchè potrebbero essere venuti a contatto con qualche persona positiva al virus, che si potrebbe depositare sul pelo, diventando perciò innocenti vettori del patogeno.

Se avete bisogno di comprare l'alimento per il vostro animale sappiate che **i petshop e negozi che vendono beni per gli animali da affezione rimangono aperti**, in quanto beni di prima necessità; infatti l'alimentazione spesso è un supporto vitale per animali affetti da determinate patologie, e solo i negozi specializzati vendono le linee dietetiche adeguate. Analogamente, anche le **farmacie che vendono prodotti a uso veterinario rimangono a disposizione dei clienti**.

Se siete in quarantena, quindi positivi al CoV-2019, potete tenere con voi i vostri amici animali, ma siate attenti a manipolarli: usate i guanti e la mascherina, come fareste con un vostro caro familiare, perché CoV-2019 è un virus nuovo, e pur sapendo che non viene trasmesso dal cane o dal gatto all'uomo, non possiamo essere sicuri che non possa causare problemi ai nostri quattrozampe.

Posso uscire con il cane per andare dal veterinario?

Nel caso l'animale abbia bisogno di un intervento urgente del medico veterinario, ma sia venuto a contatto con una persona contagiata dal Coronavirus, è importante avvisare il veterinario prima di recarsi in visita, e attenersi alle disposizioni di sicurezza che metterà in atto. Grazie ai veterinari, **vengono garantiti i servizi essenziali, ma viene richiesto di rinviare tutto ciò che non è urgenza**: visite di controllo, vaccinazioni, problemi lievi. Inoltre le visite vengono effettuate solo su appuntamento, per cui ricordatevi di chiamare il vostro veterinario per avvisarlo del vostro arrivo, e recatevi in ambulatorio indossando la mascherina e i guanti.

La FNOVI ha inviato una chiara circolare in cui sollecita tutti i professionisti a limitare «l'attività professionale alle situazioni di emergenza e improcrastinabilità rinviando vaccinazioni, visite di routine, diagnostica e chirurgia non urgenti».

ENCI: LE DISPOSIZIONI PER LE DELEGAZIONI AL TEMPO DELL'EMERGENZA COVID-19

Da www.fnovi.it 25/03/2020 (Fonte: www.enci.it)

Al fine di evadere le richieste che la Federazione ha ricevuto in argomento, si rinvia alla consultazione del [sito dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana](#) (ENCI) che lo scorso 11 marzo, alla luce dell'emergenza sanitaria presente in Italia a causa della diffusione del COVID-19, recependo la raccomandazione di evitare o di limitare gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari, ha diramato importanti disposizioni per tutte le proprie Delegazioni presenti sul territorio, consentendo - a partire dalla data del 21 febbraio 2020 - l'acquisizione delle pratiche presentate in ritardo, che potranno essere successivamente completate, a emergenza sanitaria superata, nei termine che verrà indicato. In particolare alle Delegazioni ENCI sarà consentito:

- la presa in carico delle pratiche afferenti il Libro genealogico, a partire dalla data del 21 febbraio 2020, presentate in ritardo rispetto ai tempi di previsti;
- di favorire la trasmissione delle pratiche a mezzo PEC o per posta raccomandata fermo restando le competenze territoriali;
- di accettare comunque l'invio anticipato a mezzo email delle pratiche, fermo restando le competenze territoriali e la successiva acquisizione della relativa documentazione per PEC, raccomandata o consegnata in Delegazione al termine dell'emergenza sanitaria;
- di accettare le pratiche riferite alle iscrizioni di cucciolate delle razze bassotti e barboni, anche se i riproduttori non sono ancora in possesso di conferma di taglia.

Anche per quanto attiene alle certificazioni veterinarie di avvenuta inoculazione dei microchip nei cuccioli dichiarati nel Modello B (iscrizione di cucciolata) non si terrà conto del termine di presentazione previsto dalle relative Norme tecniche (90 giorni dalla data di nascita della cucciolata). L'ENCI, a emergenza sanitaria superata, comunicherà il termine di presentazione entro il quale dovranno essere eventualmente regolarizzare le pratiche interessate.

SISTEMA NERVOSO PERIFERICO DEL GATTO: POLINEUROPATIE

Da *Professione Veterinaria* N. 7 - marzo 2020

POLINEUROPATIA CRONICA RECIDIVANTE

Questa malattia è descritta nei gatti adulti e si presenta con andamento progressivo e insidioso. Dal punto di vista eziopatogenetico si presume una base autoimmune. Le biopsie nervose evidenziano demielinizzazione e rimielinizzazione con presenza di infiltrati infiammatori. Molti pazienti rispondono al trattamento con corticosteroidi a dosaggio immunosoppressivo, ma esiste la tendenza a recidivare.

POLINEUROPATIA DISTALE DEL GATTO BIRMANO

Un esempio di malattia degenerativa è la polineuropatia distale del gatto Birmano in cui si sospetta una forma ereditaria autosomica recessiva. I soggetti manifestano i primi segni clinici all'età di 8-10 settimane con un decorso lento e progressivo che coinvolge la porzione assonale distale dei nervi periferici. Non escluso il coinvolgimento anche della sostanza bianca del SNC. Clinicamente i gattini mostrano segni di paresi e atassia con frequenti episodi di cadute, lieve ipermetria dei 4 arti e plantigradia. Un tentativo di diagnosi viene fatto a seguito di segnalamento, anamnesi e segni clinici. La diagnosi definitiva si basa sull'esame istologico delle lesioni del SNC e SNP. Al momento non esiste terapia e la prognosi è infausta.

POLINEUROPATIA DEL BENGALA

Descritta per la prima volta nel 2011, questa malattia colpisce gatti giovani da 3-40 mesi. I segni clinici sono debolezza dei 4 arti, intolleranza all'esercizio, plantigradia e difficoltà al salto. L'andamento è cronico con tendenza a recidivare. Le alterazioni istopatologiche suggeriscono perdita di fibre nervose nelle branche intramuscolari suggestive di cicli ripetuti di demielinizzazione e rimielinizzazione. La presenza di lievi infiltrati linfoistiocitici nelle fibre muscolari distali rende possibile un'ipotesi immunomediata non ancora dimostrata. La remissione della sintomatologia è frequente così come le recidive. La risposta alla terapia corticosteroidea non è oggettivabile, perché i gatti trattati hanno subito terapia con dosaggi, periodi e molecole differenti. Il recupero è possibile in due giorni fino a 52 settimane. Il recupero completo è descritto nel 50% circa dei gatti affetti.

TERAPIA NUTRIZIONALE ANTIOSSIDANTE NEL CANE

DA La Settimana Veterinaria N° 1133 - marzo 2020

I neuroscienziati veterinari indicano che il consumo di antiossidanti è in grado di promuovere un invecchiamento in buona salute, di ridurre il rischio di sviluppare degenerazione cerebrale e di migliorare la funzione cognitiva negli animali anziani. Quando vengono assunti attraverso l'alimentazione, gli antiossidanti sono definiti esogeni: disponibili come pasti o integratori, possono disintossicare le cellule dai radicali liberi e attivare una procedura di riparazione. I più noti antiossidanti presenti in natura sono la vitamina E, contenuta anche negli oli vegetali, la vitamina A, la vitamina C (anche se il cane può, in parte, sintetizzarla), il selenio, il manganese, lo zinco (utile anche per il sistema immunitario); si aggiungono a questi gli antiossidanti polifenolici come il resveratrolo, i flavonoidi, i carotenoidi come il licopene, il coenzima Q10 e l'acido alfa lipoico. Sono stati eseguiti parecchi studi sui cani anziani per verificare l'ipotesi che l'aumento del consumo di antiossidanti porti benefici cognitivi. In un recente lavoro scientifico sono stati somministrati a cani anziani un mix di antiossidanti e cofattori mitocondriali. Nei cani di 10 kg di peso medio, i dosaggi giornalieri per ciascun composto erano 800 UI o 210 mg/giorno di vitamina E; 16 mg/giorno di vitamina C; 52 mg/giorno di carnitina e 26 mg/giorno di acido alfa lipoico. I test di apprendimento complesso compiuti sugli animali hanno rivelato benefici della dieta contenenti il mix di antiossidanti. Negli animali che avevano assunto gli antiossidanti, la capacità di discriminazione visiva degli oggetti e di apprendimento era migliorata, mentre gli animali non supplementati mostravano un progressivo declino cerebrale. È interessante notare che la dieta antiossidante aveva aumentato i livelli di glutazione plasmatico suggerendo il possibile coinvolgimento di una "rete protettiva" composta da diversi antiossidanti. Dato che la dieta fornita ai cani includeva anche acetyl carnitina e acido alfa lipoico la funzione mitocondriale nei soggetti supplementati era significativamente migliorata. Occorre inoltre evidenziare che alcuni ricercatori veterinari hanno focalizzato l'interesse per lo studio di un'altra molecola, il DHA (acido docosaesaenoico) ipotizzando che la riduzione della fluidità della membrana neuronale contribuisca al declino delle capacità cognitive nei soggetti anziani. Il DHA è un acido grasso polinsaturo, omega 3, che stabilizza i fosfolipidi delle membrane cellulari; una carenza di questo acido grasso potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo della malattia di Alzheimer. Con l'avanzare dell'età, le membrane neuronali diventano più rigide e, di conseguenza, diminuiscono la capacità di rilasciare e rispondere ai neurotrasmettitori. La principale fonte dietetica di DHA è l'olio di pesce; bassi livelli sierici di DHA sono collegati a una bassa introduzione alimentare di pesce, mentre un'alta assunzione di pesce è correlata a un rischio ridotto di degenerazione cerebrale. I cani anziani con decadimento cognitivo presentano bassi livelli plasmatici di DHA e un maggiore rapporto fra acidi grassi Omega 6/ Omega 3 rispetto ai cani giovani. L'integrazione dietetica di DHA permetterebbe ai fosfolipidi di membrana di adattarsi ai cambiamenti recettoriali o ai cambiamenti di conformazione dei canali ionici, inoltre l'assunzione di DHA potrebbe avere benefici effetti antinfiammatori. Uno studio pilota ha esaminato i benefici dell'integrazione nel cane con una miscela di DHA e fosfolipidi derivati dal cervello di suino. In questo studio 2 gruppi di 15 cani anziani (di almeno 12 anni di età) hanno ricevuto la somministrazione rispettivamente di una capsula placebo e una capsula contenente miscela brevettata di DHA e fosfolipidi derivati dal cervello di suino (tra cui fosfatidilserina, fosfatidiletanolamina, fosfatidilcolina, fosfatidilinositolo, sfingomieline, acido fosfatidico e altri fosfolipidi). Dopo circa 100 giorni di trattamento i risultati hanno indicato una tendenza verso un miglioramento visuo-spaziale e della memoria nel gruppo di cani supplementati con le molecole bioattive. I cani supplementati hanno inoltre sviluppato meno problemi alla salute rispetto ai controlli.

LEISHMANIOSI CANINA: VACCINAZIONE ED IMMUNOCOMPLESSI

da VetJournal N. 264 - gennaio 2020

I cani domestici costituiscono il serbatoio principale di *Leishmania infantum* e svolgono un ruolo chiave nella trasmissione all'uomo. Lo strumento principale per controllare la diffusione dell'infezione è l'utilizzo di un vaccino sicuro ed efficace, poiché l'immunizzazione efficace dei cani potrebbe ridurre significativamente l'incidenza della leishmaniosi viscerale umana (VL, visceral leishmaniosis) e rappresenta la strategia di controllo più conveniente. I fattori che determinano la progressione della malattia nella leishmaniosi canina (CanL, canine leishmaniosis) rimangono scarsamente compresi, sebbene uno studio precedente su cani con infezione naturale abbia dimostrato una chiara relazione tra la presenza di immunocomplessi circolanti (CIC, circulating immune complexes) nel sangue e la progressione della malattia. Lo scopo di questo studio consiste nel confrontare i livelli di CIC nei campioni di siero di cani vaccinati e di cani non vaccinati con LetiFend®, un nuovo vaccino contenente la proteina ricombinante Q, infettati sperimentalmente con *L. infantum*. Gli immunocomplessi circolanti sono stati isolati da cani vaccinati e da cani non vaccinati dopo infezione sperimentale con *L. infantum* e i loro livelli sierici sono stati misurati tramite ELISA. La composizione proteica degli immunocomplessi precipitati è stata indagata attraverso l'utilizzo della cromatografia liquida a fase inversa abbinata alla spettrometria di massa tandem (RP-LC-MS/MS, reverse phase-liquid chromatography-mass spectrometry). La quantità di CIC era inferiore nel gruppo di cani vaccinati rispetto al gruppo placebo a tutti i time points. Erano presenti, inoltre, delle differenze nella composizione proteica degli immunocomplessi precipitati tra i gruppi "vaccinati" e "non vaccinati". In conclusione, la somministrazione di LetiFend® è stata in grado di ridurre, in un modello animale, gli immunocomplessi circolanti provocati da un'infezione sperimentale con *L. infantum* in un processo che potrebbe essere correlato all'attivazione del sistema del complemento.

PRINCIPI DI TERAPIA OFTALMOLOGICA NEI RETTILI

da Professione Veterinaria - N. 4/febbraio 2020

I principi generali di terapia nelle affezioni oftalmiche dei rettili non differiscono sostanzialmente da quanto attuato con i più comuni mammiferi. Si tratta sempre di cercare, nell'ordine, l'ottenimento di una diagnosi, di comprendere se si tratta di una patologia solo dell'occhio o di una manifestazione oculare di una patologia sistemica, di comprendere se può trattarsi o meno di patologia contagiosa per altri animali della stessa o di differenti specie. Solo a questo punto si possono formulare delle opzioni terapeutiche che in un secondo tempo e sulla scorta di eventuali accertamenti collaterali (batteriologia, diagnostica per immagini, ecc.) possono eventualmente essere modificate. Sul fronte dei farmaci antibatterici occorre ricordare che nei rettili la maggioranza delle forme infettive a carico dei tessuti oculari e perioculari sono sostenute da batteri gram negativi e in molti casi da agenti batterici e micotici. Per questa ragione, in attesa di conoscere l'esito di un esame batteriologico, è opportuno iniziare una terapia a base di antibatterici potenzialmente efficaci contro questi germi. Ci si riferisce in particolare ad aminoglicosidici, flourochinolonici di terza generazione o cefalosporine di terza (ceftazidime, cetotaxime) o di quarta generazione (cefquinom, ceftiofur, cefepime). Prima di procedere con la terapia topica oculare specifica nei rettili è opportuno effettuare un lavaggio oculare con soluzioni ad ampio spettro, come clotrimazolo 2% associato a metronidazolo 0,76% particolarmente utile secondo l'autore soprattutto nei gechi e nei camaleonti. In tutti i casi occorre mostrare adeguatamente al cliente come attuare correttamente tutte le terapie oculari necessarie al proprio animale; ad esempio nei camaleonti impiegando una cannula 2 4G in teflon in sede subpalpebrale per instillare un collirio.

QUESTA LA SO-MINITEST SUI PETS

Da Professione Veterinaria - N. 6 - febbraio 2020

Quale delle seguenti affermazioni è vera a proposito della terapia topica della piodermite superficiale?

- a La terapia topica da sola non risolve la piodermite generalizzata
- b La terapia topica è fondamentale per il trattamento dell'intertrigo (piodermite delle pieghe)
- c Gli effetti collaterali della terapia topica sono un fattore limitante significativo
- d La terapia topica è inefficace nella prevenzione delle infezioni ricorrenti

Risposta corretta in fondo alle News



CIRCOLARE MIPAAF DEL 25 MARZO 2020

Da www.politicheagricole.it

La Circolare 18209 del 25 marzo sostituisce la circolare 18032 del 24 marzo 2020 essendo emersa la necessità di introdurre alcune specificazioni e alcune integrazioni relative alla disciplina del cavallo da sella. Essa reca disposizioni attuative inerenti gli operatori ippici impegnati nella cura dei cavalli sportivi da sella e dei cavalli ippici; con essa si intende fornire una interpretazione autentica della previsione di cui alla lettera d), comma 1, articolo 1 del DPCM 22 marzo 2020.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15244>

BUTIRRATO DI SODIO NELLA DIETA DELLE SCROFE LATTANTI: EFFETTI SULLE PERFORMANCE, COMPOSIZIONE DEL LATTE E PERFORMANCE DELLE FIGLIATE

da <https://www.3tre3.it> 4 marzo 2020

L'acido butirrico (C4: 0) è un acido grasso a catena corta prodotto naturalmente dalla fermentazione microbica nell'intestino crasso degli animali. È stato collegato a un miglioramento delle prestazioni degli animali, in quanto inibisce la colonizzazione e la proliferazione di microrganismi patogeni e migliora l'integrità della mucosa intestinale. Tuttavia, a causa delle sue caratteristiche, la sua inclusione nelle diete dei suini viene effettuata come butirrato, con il butirrato di sodio nella forma più utilizzata. Lo scopo del presente studio era di valutare l'integrazione dietetica con butirrato di sodio nelle scrofe di parità (N° di parto) mista, durante l'allattamento, sulle loro prestazioni riproduttive, composizione del latte e performance delle figliate. A tale scopo, un totale di 192 scrofe sono state distribuite in un disegno completamente randomizzato in una disposizione fattoriale 4 × 4, considerando 4 diete sperimentali e 4 gruppi di ordini di parità (1°, 2°, 3° e 4°, dal 5° al 7° parti), un totale di 16 trattamenti con 12 ripetizioni ciascuno, considerando ogni scrofa e la sua figliata come un'unità sperimentale. Le diete sperimentali consistevano in: dieta senza butirrato di sodio (1), dieta con 0,1% (2) e 0,2% (3) di butirrato di sodio rivestito e dieta con 0,066% di butirrato di sodio non rivestito (4). Come risultato, l'integrazione dietetica con butirrato di sodio non ha influenzato le prestazioni riproduttive delle scrofe e le prestazioni produttive dei suinetti durante l'allattamento. Tuttavia, si è avuto un effetto sul numero di parto sul peso corporeo alla nascita e allo svezzamento, sull'assunzione giornaliera media di mangime e sulla produzione media giornaliera di latte delle scrofe, con le scrofe da 5 a 7 di parità con le migliori performance. Risultati simili sono stati osservati sul peso delle figliate a 48 ore dal parto ed allo svezzamento e sull'aumento di peso giornaliero delle figliate. Inoltre, vi è stata interazione tra l'integrazione con butirrato di sodio e la parità, sugli acidi caprilico, miristico e arachidonico nel latte delle scrofe. L'acido butirrico nel latte è stato influenzato dall'integrazione dietetica di butirrato di sodio e dalla parità (N° di parto). Si è concluso che l'integrazione dietetica con butirrato di sodio rivestito e non rivestito nelle scrofe in allattamento, ha modificato il profilo degli acidi grassi nel latte, ma non ha influenzato le prestazioni delle scrofe o le prestazioni delle loro progenie durante l'allattamento. Inoltre, le scrofe dal 5° al 7° parto hanno mostrato una migliore performance produttiva e una figliata più pesante a 48 ore dal parto ed allo svezzamento rispetto alle scrofe primipare.

I COMPORTAMENTI UMANI NELLA GESTIONE DEL DOLORE

Da *Professione Veterinaria - N. 7 - marzo 2020*

Da più di 12 anni Boehringer Ingelheim è in prima linea nella promozione del benessere animale e organizza il Forum di Esperti sul Benessere degli Animali da Allevamento. È un appuntamento annuale che raduna oltre 100 esperti del settore per discutere delle ultime novità, delle sfide e delle opportunità del settore, che punta l'attenzione sul benessere bovino e sul tema della prevenzione e della gestione del dolore negli animali allevati. Con il supporto di Innovia, un partner specializzato in scienze comportamentali, Boehringer Ingelheim ha avviato un progetto per indagare come

l'applicazione di questa disciplina possa influenzare il comportamento umano con lo scopo di migliorare il benessere animale. Il progetto prevede di raccogliere da veterinari e allevatori le informazioni sulla gestione del benessere e del dolore negli animali per poter intervenire sui comportamenti umani che hanno impatto sul benessere animale. La scienza comportamentale, cioè la comprensione delle motivazioni profonde che portano le persone ad agire in determinati modi, potrebbe essere estremamente utile per aiutare nel percorso di miglioramento del benessere degli animali allevati. "Grazie al contributo di Innovia ci aspettiamo di comprendere meglio il comportamento e le motivazioni degli allevatori e di analizzare come le loro scelte di gestione possano influenzare il benessere degli animali da allevamento. Sulla base di questi comportamenti dovrebbe essere possibile identificare interventi mirati, accettabili e fattibili per tutte le parti interessate", spiega Laurent Goby, senior global marketing manager, area ruminanti, di Boehringer Ingelheim, a capo del progetto. "Questo ambizioso e innovativo progetto mira ad attuare una serie di interventi specifici per veterinari e allevatori nell'ambito del benessere dei bovini. Prevediamo che, durante questo percorso, scopriremo molti aspetti interessanti ed importanti riguardanti le comuni pratiche di gestione del dolore in questi animali, partendo dai quali potremo porre le basi per interventi concreti per migliorarne ulteriormente il benessere" ha concluso Goby. Per saperne di più sul progetto, visitate il sito www.farmanimalwellbeing.com Il progetto rientra in un'iniziativa mondiale di engagement denominata Cattle First (Prima i Bovini) #CattleFirst, che definisce il modo in cui Boehringer Ingelheim Animal Health collabora con allevatori e veterinari e, attraverso casi e progetti specifici, evidenzia i valori, la passione e le conoscenze che l'azienda condivide con i suoi pazienti, oltre al suo impegno a lungo termine per sostenerli. L'obiettivo di Boehringer Ingelheim, azienda farmaceutica basata sulla ricerca, è migliorare la salute delle persone e degli animali. Nel perseguire questo obiettivo si focalizza su quelle patologie per le quali ad oggi non esistono opzioni terapeutiche soddisfacenti, concentrandosi sullo sviluppo di terapie innovative che possano allungare la vita dei pazienti. Nell'ambito della salute animale Boehringer Ingelheim si prodiga per una prevenzione avanzata. In ogni sua attività, Boehringer Ingelheim è spontaneamente portata ad agire con responsabilità nei confronti dell'umanità e dell'ambiente. Per maggiori informazioni visitate il sito www.boehringer-ingelheim.com o consultate il Bilancio all'indirizzo <http://annualreport.boehringer-ingelheim.com>

LIVELLI ID EALI DI AMINOACIDI E PROTEINE PER MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA DELLA SCROFA IN LATTAZIONE

DA La Settimana Veterinaria N° 1132 | marzo 2020

L'allattamento è un processo energeticamente costoso, che dipende dalla capacità della scrofa di assumere abbastanza energia per sostenere la produzione di latte. L'assunzione volontaria di mangime, tuttavia, è biologicamente limitata, e la scrofa deve fare affidamento sulle riserve di grasso corporeo e sulle sue proteine quando la richiesta di energia del latte supera l'assunzione di energia. Negli ultimi decenni, è aumentato il numero dei suinetti per parto il che ha aumentato le richieste di latte; è quindi necessario mettere a punto strategie per migliorare l'efficienza dell'utilizzo di energia dietetica per sostenere una maggiore di produzione di latte. L'obiettivo di uno studio americano e cinese è stato quello di verificare due ipotesi:

- 1) una riduzione della proteina grezza (CP) nella dieta aumenta l'efficienza energetica della dieta e riduca il calore metabolico associato all'allattamento;
- 2) un'eccessiva integrazione di leucina dietetica (Leu) in una dieta a bassa CP diminuisce l'efficienza energetica della dieta e aumenta il calore metabolico associato all'allattamento.

Allo scopo, 54 scrofe multipare in lattazione sono state assegnate a 1 di 3 diete isocaloriche (10,80 MJ/kg di energia netta):

- 1) controllo (CON: 18,75% CP),
- 2) CP ridotta con un profilo aminoacidico quasi ideale o ottimale (OPT; 13,75% CP)
- 3) dieta OPT con Leu eccessiva (OPTLEU; 14,25% CP).

Il peso corporeo e il grasso corporeo delle scrofe sono stati registrati nei giorni 1 e 21 di lattazione e i suinetti sono stati pesati nei giorni 1, 4, 8, 14, 18 e 21 di lattazione. Il bilancio energetico è stato misurato sulle scrofe all'inizio (giorni 4-8) e durante il picco della lattazione (giorni 14-18); il latte è stato campionato ai giorni 8 e 18. Durante i 21 giorni di allattamento, le scrofe OPT hanno perso peso

corporeo e lipidi corporei; e durante il picco di lattazione, avevano una produzione di energia del latte più elevata rispetto a CON. Le scrofe OPTLEU tendevano a produrre meno energia del latte rispetto a OPT e non differivano da CON. La ritenzione di energia materna era inferiore per OPT e OPTLEU rispetto alle scrofe CON e non differiva tra scrofe OPTLEU e OPT. Le scrofe OPT avevano un'efficienza energetica apparente più alta per la produzione di latte rispetto al CON. La produzione di calore associata all'allattamento era inferiore o tendeva ad essere inferiore rispettivamente per le scrofe OPT e OPTLEU rispetto a CON. Per i ricercatori, la dieta OPT, al picco della lattazione, ha migliorato l'utilizzo dell'energia dietetica per la lattazione a causa delle minori perdite energetiche urinarie e di calore metabolico e ha innescato la deposizione di energia dietetica nel latte a spese della mobilizzazione lipidica materna. L'integrazione di leucina al di sopra dei requisiti può ridurre l'utilizzo di energia dietetica per l'allattamento diminuendo la ripartizione energetica verso il latte, spiegando in parte l'efficacia della dieta OPT rispetto alla CON.

MASTITE BOVINA: RUOLO DELLA KLEBSIELLA

DA VetJournal NUMERO 288 - 11 marzo 2020

Al genere *Klebsiella* appartengono diverse specie di patogeni opportunisti comunemente riconosciuti come agenti ambientali di mastite clinica. Tale infezione si associa a ripercussioni significative sia sull'individuo che sull'allevamento. Lo scopo di questo studio era quello di caratterizzare le specie di *Klebsiella* coinvolte in casi clinici di mastite in Canada. Sono stati utilizzati i campioni prelevati da 53 casi clinici di mastite e, tramite test specifici, è stata identificata la specie responsabile dell'infezione. In 40 circostanze l'agente patogeno si è rivelato essere *Klebsiella pneumoniae*, in 9 casi *Klebsiella oxytoca*, in 2 casi *Raoultella ornithinolytica* e in altri 2 casi *Raoultella planticola* (i batteri del genere *Raoultella* sono strettamente legati alla *Klebsiella*). Indagando la risposta agli antibiotici, 31 (58%) isolati sono risultati sensibili a tutti i principi attivi testati ($n = 18$). I rimanenti 22 (42%) isolati erano resistenti a 1 o più dei seguenti principi attivi: kanamicina (2%), streptomina (38%), spectinomina (13%), sulfisoxazolo (13%) e tetraciclina (19%). La resistenza antimicrobica era bassa sia per *Klebsiella* che per *Raoultella*, tuttavia gli isolati di *Klebsiella* spp sembravano essere più resistenti. Sulla base del polimorfismo degli isolati, viene supportata l'ipotesi della contaminazione ambientale come fonte primaria di infezione.

BOVINE DA LATTE: UN NUOVO SISTEMA PER VALUTARE L'EFFICIENZA ALIMENTARE

da La Settimana Veterinaria N° 1131 - febbraio 2020

Uno studio si è basato su dati raccolti mediante tecnologie biometriche ad alto rendimento per valutare, nella bovina da latte a inizio lattazione, i cambiamenti quotidiani dell'efficienza alimentare durante la lattazione e sviluppare una nuova misura dell'efficienza alimentare basata sul sistema americano dell'energia netta del *National Research Council* (NRC). I ricercatori hanno utilizzato le registrazioni quotidiane dell'assunzione di alimenti, la produzione di latte corretta per grassi e proteine, il peso vivo e le condizioni corporee per modellare sette diversi indici di efficienza alimentare (efficienza alimentare lorda, ritorno sui costi di alimentazione, assunzione residuale di alimento, assunzione residuale di energia netta ed efficienza energetica netta in lattazione, mantenimento e flusso delle riserve corporee) in 40 vacche primipare di razza Holstein, da 0 a 150 giorni di lattazione. L'efficienza alimentare è risultata dinamica e fluttuante nel corso del periodo sperimentale, indipendentemente dall'indice di efficienza utilizzato, ma la maggior parte degli indici ha seguito tendenze simili nei cambiamenti di efficienza su base giornaliera. Delle misure valutate, il ritorno sui costi di alimentazione sarebbe il più adatto ai fini gestionali, in quanto pratico e semplice, mentre altri indici, come l'efficienza del flusso di energia netta da e verso le riserve corporee, presentano aspetti potenzialmente da includere negli obiettivi di selezione. È stato stimato che l'efficienza dell'energia netta in lattazione ha una ripetibilità più elevata rispetto all'assunzione residuale di alimento o all'apporto energetico, il che può ridurre il tempo necessario per stimare l'efficienza dell'intera lattazione. Poiché la riduzione del bilancio energetico netto si è mostrata fortemente correlata all'aumento dell'efficienza per tutti gli indici valutati, risulta interessante effettuare una nuova ricerca che valuti le associazioni dell'efficienza alimentare con l'entità e la durata del bilancio energetico negativo.

INFEZIONE DA STREPTOCOCCUS AGALACTIAE IN BOVINE DA LATTE: EPIDEMIOLOGIA E PIANO DI CONTROLLO DI REGIONE LOMBARDIA

DA Large Animal Review

Abstract

Streptococcus agalactiae is the most cause of contagious mastitis, mainly subclinic or chronic, increasing somatic cells count, that is a hygienic parameter regulated by UE for the raw milk production and that adversely affects cheese production and milk composition. In 2012 DG Welfare of Lombardy Region programmed a control plan of the *Streptococcus agalactiae* infection with the goal to reduce dairy herd prevalence in three years from 17,24% below 8%. In 2014 at the end of this plan the average prevalence was 11,69%; only during the following three years, mantaining the surveillance plan the prevalence decreased to 7,47%, with values 2-7% in lowland areas and 15-25% in mountainous territories. This paper describes epidemiological characteristics of *Streptococcus agalactiae* and its control methods, showing the infection trend from 2012 to 2018 and the results of the Control Plan carried out in Lombardy Region. Furthermore, some critical issues are discussed about eradication, taking in account the main news in the Regional Plan published in 2019.

<https://www.largeanimalreview.com/index.php/lar/article/view/106>



EMERGENZA COVID-19: COMUNICATO DEL PRESIDENTE

Si invia in allegato comunicazione del Presidente ENPAV Gianni Mancuso, che tratta dei seguenti argomenti:

- SOSPENSIONE PAGAMENTI CONTRIBUTI
- SOSPENSIONE RATE PRESTITI
- SUSSIDI STRAORDINARI PER COVID-19
- FINANZIAMENTI AGEVOLATI



COME STA REAGENDO LA FILIERA ALIMENTARE DURANTE L'EMERGENZA

DA <https://sivemp.it> 17/03/20 Fonte: Agi

L'assalto ai supermercati di alcuni giorni fa con gli scaffali svuotati nel giro di poche ore è una scena che rischia di ripetersi a breve? Gli addetti ai lavori giurano di no, ma parlano anche "di una situazione in evoluzione, che dipende molto dalle misure restrittive anticoronavirus che via via stanno adottando anche all'estero", a cominciare da quei Paesi con i quali abbiamo intensi rapporti commerciali. Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare, si dice preoccupato: "Se questa situazione attuale emergenziale dovesse persistere, fra uno o due mesi potremmo correre il rischio di non importare quei prodotti che non produciamo abbastanza, come carne e latte e soprattutto cereali. Il nostro Paese importa quasi il 50% di grano (tenero o duro) che serve per fare il pane, la pasta, i biscotti, i dolci o i prodotti da forno". "Ad oggi, però, – garantisce Vacondio – è tutto sotto controllo, supermercati e negozi di prodotti alimentari sono ben forniti, al punto che mi sento di dire che il food è il settore che sta tenendo in piedi questo Paese, oltre ovviamente ai presidi sanitari che sono fondamentali. Abbiamo scorte più che sufficienti che riguardano il 75% delle materie prime nazionali. Al momento nessuna delle nostre fabbriche è ferma, la produzione va avanti, cibi e alimenti sono regolarmente nei negozi". Un messaggio rassicurante viene anche da Lorenzo Bazzana, responsabile economico di Coldiretti, che non teme "una riduzione improvvisa delle scorte alimentari". L'Italia è un Paese "che tende all'autosufficienza e all'auto-provvigionamento. E in un periodo come questo le imprese

agricole stanno facendo la loro parte, le industrie lavorano senza sosta e i trasporti su gomma, al di là di oggettive difficoltà con alcuni Stati confinanti, continuano a funzionare”.

CONDIZIONI DI ALLEVAMENTO IMPATTO SULLA QUALITÀ DELLA CARNE DI POLLO

Da La Settimana Veterinaria N° 1133 - 11 marzo 2020

I tre quarti della produzione di pollo sono attualmente dedicati alla produzione di tagli venduti così come sono o destinati alla lavorazione in prodotti trasformati. Questo tipo di prodotti deriva in gran parte dalla produzione del cosiddetto pollame standard, caratterizzato da un'elevata velocità di crescita e da alti rendimenti in filetti. Collegati con questo sviluppo, negli ultimi dieci anni sono comparsi diversi difetti di qualità che incidono sull'integrità e sulla composizione dei muscoli, specialmente nel filetto di pollo: “white striping”, “wooden brest”, filetto “spaghetti” e “Oregon disease” stanno già penalizzando la competitività del settore fino a offuscarne l'immagine. Al fine di limitarli, diverse soluzioni hanno dimostrato di essere efficaci, ma quasi tutte portano a un peggioramento delle performance di allevamento e quindi a un aumento del prezzo di produzione. Adattamento delle condizioni ambientali in incubazione e allevamento Una variazione della temperatura all'inizio e alla fine dell'incubazione riduce la frequenza delle miopatie misurata all'età di 57 giorni dopo la schiusa. È stato anche testato un aumento della temperatura di incubazione per 0, 3 o 12 ore al giorno nel periodo da 14 a 18 giorni. All'età di 63 giorni, i polli del lotto esposti a 12 ore di aumento della temperatura da 37,8 a 39,5 °C hanno un peso vivo inferiore rispetto a quelli degli altri lotti e difetti meno gravi. D'altra parte, non è stato dimostrato alcun effetto benefico della diminuzione della temperatura di allevamento sulla frequenza e sulla gravità dei difetti “wooden brest” e “white striping” a livello del muscolo pettorale. La riduzione della durata dell'illuminazione in allevamento consente di ridurre la frequenza dei difetti “wooden brest”, senza dubbio in relazione alla riduzione del consumo e della crescita dei polli.

Ridurre l'apporto alimentare La riduzione dell'accesso ai mangimi dall'età di 7 giorni comporta una riduzione della crescita dei polli, della resa dei filetti e del grado di difetti “white striping” e “wooden brest” sui filetti. Il razionamento all'85, 90 o 95%, rispetto all'ad libitum per l'intera durata dell'allevamento, consente di ridurre la frequenza e la gravità dei difetti, ma si riduce anche il peso vivo a 50 giorni. Tuttavia, un razionamento all'80% della dieta ad libitum tra 13 e 21 giorni è stato testato senza apportare alcun effetto benefico sulla frequenza e sulla gravità del difetto “white striping” misurato al momento della macellazione.

Adattare la composizione della razione Un apporto dietetico di acido guanidinoacetico è stato effettuato durante l'intero periodo di allevamento di polli maschi Ross 708. All'età di 51 giorni, questa integrazione ha permesso di ridurre la gravità del difetto “wooden brest” in confronto ai lotti non integrati, senza modificare la crescita degli animali. Per il resto, gli studi sono meno convincenti. Pertanto, la gravità del difetto “wooden brest” all'età di 41 giorni si riduce quando il contenuto di lisina digeribile del cibo passa dal 100 al 75% nel periodo tra 15 e 25 giorni, ma anche il peso vivo è influenzato. Sono stati testati diversi livelli di integrazione alimentare con oligoelementi (zinco, manganese e rame) e due fonti (organici o minerali), senza effetti sulla frequenza e sulla gravità dei difetti “wooden brest” e “white striping”. La supplementazione o la restrizione dietetica in selenio minerale non riduce la frequenza e la gravità delle miopatie misurate all'età di 42 giorni. L'integrazione dietetica con selenio organico migliora le prestazioni di crescita, ma aumenta la gravità dei difetti. L'integrazione dietetica con il coenzima Q10 (antiossidante) da 35 a 42 giorni ridurrebbe la gravità del difetto “malattia del petto verde”.

Rivedere la genetica Si sospetta fortemente l'origine genetica dei difetti, potrebbe quindi essere implementata la selezione per una minore sensibilità allo sviluppo di queste miopatie. Dovrebbero essere sviluppati nuovi metodi di fenotipizzazione, biologici o fisici, applicabili ad alto rendimento e minimamente invasivi, al fine di escludere dagli schemi di selezione i riproduttori che possono trasmettere i difetti muscolari. Anche avere varietà più robuste, ma meno efficienti, sarebbe un'opzione da considerare per il settore.

GLI SCARTI DEI BROCCOLI COME ANTIMICROBICI NELLA DIETA DEI POLLI DA CARNE

La messa al bando degli antibiotici in alimentazione animale, usati come promotori di crescita in quanto equilibratori del microbiota intestinale, ha stimolato la ricerca verso prebiotici naturali quali gli oli essenziali, i tannini, gli acidi grassi a catena medio-corta, l'inulina e molti altri e probiotici come lattobacilli e lieviti. Una breve nota apparsa su *All About Feeds* del 20 gennaio 2020 ci informa che recenti studi della McGill University di Montreal, Canada (2016) e della University of Science and Technology di Henan, Cina (2018), hanno preso in esame le proprietà antimicrobiche e antiossidanti degli scarti di mercato dei broccoli (*Brassica oleracea*), una volta fermentati. Secondo questi studi, prima di essere posti sul banco del mercato, dei broccoli viene scartato circa il 45-50%, per conformazione irregolare, taglio troppo piccolo, danneggiamenti durante la raccolta o trattamenti vari. A monte si ha un'ulteriore perdita di circa il 25%, sul campo, per la eliminazione di foglie o altre parti vegetali in eccesso. Si tratta di ingenti quantità di massa vegetale scartate, che rappresentano una perdita economica per i produttori ed un pesante problema di inquinamento, sia del terreno che di eutrofizzazione delle acque, se disperse nell'ambiente. Lasciati fermentare, i residui dei broccoli si arricchiscono di batteri lattici, di lieviti, di *Bacillus subtilis*, di acido acetico e altri prebiotici. Gli studi citati avevano lo scopo di indagare sul possibile effetto di promozione di crescita degli scarti fermentati dei broccoli, se introdotti nella dieta dei polli da carne. I risultati hanno riguardato la composizione e le proprietà nutraceutiche del materiale, gli effetti antimicrobici ed antiossidanti ed, infine, le caratteristiche di digeribilità e di promozione delle performance produttive. Per quanto riguarda il primo aspetto, i broccoli sono ricchi di fibre dietetiche, vitamine, minerali e di sostanze fitochimiche bioattive come i glucosinolati, i composti fenolici, i flavonoidi e carotenoidi specifici. Sono relativamente ricchi di proteine abbondantemente dotate di tirosina, acido aspartico, acido glutammico, prolina e valina. Riguardo all'azione antimicrobica, gli autori degli studi confermano i risultati ottenuti anche da altri e cioè che con inclusioni del 5 e del 10% di broccoli fermentati nella dieta dei broilers, le cariche microbiche di *Campylobacter*, *Escherichia coli*, *Salmonella typhimurium* e *Clostridium perfringens* sono risultate significativamente ridotte. L'effetto antiossidante, attribuito soprattutto alla forte presenza di xantofille, è stato messo in evidenza misurando la pigmentazione della pelle, la diminuzione della malondialdeide e l'incremento degli enzimi superossido dismutasi, glutatione perossidasi e catalasi nei muscoli del petto. Infine, la nota fa riferimento ad altri studi precedenti, secondo i quali l'inclusione dei broccoli fermentati nella dieta di broiler, anche se infettati oralmente con *Clostridium perfringens*, ne migliora le prestazioni produttive.



CORONAVIRUS: ACCOLTA LA RICHIESTA DI PROROGA PER GLI INDENNIZZI DA AVIARIA

Da Newsletter n° 10-2020 - Confagricoltura Mantova

Confagricoltura ha accolto con favore la proroga di un mese, e quindi al prossimo 16 aprile, per la presentazione delle domande inerenti gli indennizzi per il ristoro dei danni determinati dall'influenza aviaria. Nei giorni scorsi l'organizzazione degli imprenditori agricoli aveva scritto al direttore Area Coordinamento Agea, Slivia Lorenzini, e al direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del Ministero delle Politiche Agricole, Felice Assenza, per chiedere uno slittamento della data del 16 marzo prevista da Agea come termine ultimo per presentare le domande, a causa della grave emergenza sanitaria determinata dal coronavirus che ha coinvolto, già dal mese di febbraio, non solo l'attività degli uffici pubblici e privati, ma gli stessi cittadini. Lo slittamento di un mese, secondo Confagricoltura, permetterà di recuperare quel tempo prezioso che le aziende hanno dovuto dedicare a fronteggiare l'emergenza sanitaria tuttora in corso.

www.confagricoltura.it

VIRUS, GRATIS "I QUADERNI DELLE SCIENZE" DI MARZO

DA Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 12/26.0320

Il numero di marzo 2020 de “I quaderni delle Scienze” dedicato a “Virus – Dalla diffusione di malattie letali all’impatto sull’evoluzione della vita, la doppia faccia di questi microrganismi”, in considerazione attuale, è disponibile gratuitamente fino alla fine del mese. Questo l’indice del volume:

I virus sono vivi?

L’antichissima origine dei retrovirus

Pandoravirus, i giganti che scuotono l’albero della vita

L’origine composita dei virus giganti

La vita sociale segreta dei virus

La replicazione alternativa dei virus che sparpagliano il genoma

Virus e immunità

I fattori virali che facilitano il contagio tra esseri umani

Una mappa dei virus che possono passare dai mammiferi all’uomo

La minaccia dei coronavirus, dal raffreddore alla polmonite

I pipistrelli e l’origine del virus della SARS

La lezione dell’epidemia di Spagnola del 1918

Resuscitare un virus killer

Come studiare l’evoluzione futura dei virus influenzali

Come uccidere l’HIV colpendo i suoi “influencer”

Quando i virus inducono il cancro

La resurrezione dei retrovirus ancestrali

Prevedere la prossima pandemia

Per scaricare la pubblicazione: www.veterinariapreventiva.it/senza-categoria/virus-gratis-quaderni-delle-scienze-marzo

NUOVO BANDO BIOSICUREZZA PER GLI ALLEVAMENTI AVICOLI

DA Agricoltura Mantovana n° 5 del 09 marzo 2020.

Il decreto della Regione Lombardia 5 febbraio 2020 - n. 1294 ha approvato le procedure operative per l’attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli.

Beneficiari

I beneficiari sono le sole aziende che allevano pollame da carne (polli, anatre, oche, faraone, tacchini) e/o galline ovaiole e/o selvaggina da ripopolamento. Il codice allevamento deve contenere l’indicazione di rientrare nei comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016. Inoltre, non saranno finanziabili le aziende che allevano tacchini (individuate per CUAA) già ammesse a finanziamento con il precedente Bando Tacchini 2019 (D.d.u.o. 10/10/2019 - n. 14507).

Quando presentare le domande

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate entro le ore 12 di venerdì 15 maggio 2020.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a 1.000.000 di euro.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo a fondo perduto è quindi assegnato per l’acquisto di strutture e/o impianti, e la spesa massima per ogni tipologia di intervento è finanziabile all’80% del costo ammissibile. La spesa massima per beneficiario è pari a 100.000 euro.

Interventi finanziabili

- realizzazione di impianto fisso automatizzato o di impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi: fino ad un massimo di € 10.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- realizzazione impianto di ventilazione forzata: fino ad un massimo di € 50.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- acquisto di recinzione fissa delimitante l’area di allevamento: fino ad un massimo di € 15 per metro lineare, e comunque per una spesa massima di €10.000, finanziabile all’80% del costo ammissibile;

- realizzazione di un fondo impermeabile nell'area di allevamento: fino ad un massimo di € 50 per metro quadrato, e comunque per una spesa massima di € 8.000, finanziabile all'80% del costo ammissibile;

- realizzazione di un impianto per caricamento silos dall'esterno dell'allevamento: fino ad un massimo di € 20.000 finanziabile all'80% del costo ammissibile.

A chi rivolgersi per presentare le domande

Per la presentazione delle domande di contributo, è necessario rivolgersi all'ufficio tecnico di Confagricoltura Mantova, al n. 0376/330705 oppure via mail a g.azzini@confagricolturamantova.it, entro e non oltre il 30 aprile 2020.

CIMICE ASIATICA: SI AVVICINA SEMPRE PIÙ IL LANCIO DELLE PRIME VESPE SAMURAI

da Newsletter n° 9-2020 - Confagricoltura Mantova

Si avvicina sempre di più l'introduzione nelle campagne italiane della vespa samurai (*Trissolcus japonicus*), antagonista alloctono della cimice asiatica. Il Ministero dell'Ambiente conferma infatti di avere "concluso la predisposizione del decreto attuativo previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 102/2019" e che "su tale schema di provvedimento, si è in attesa del pronunciamento della Conferenza Stato-Regioni", organo collegiale che è tenuto ad esprimere un parere consuntivo ma non vincolante sul regolamento. Solo dopo quest'ultimo, obbligatorio, passaggio burocratico, il Centro Crea Difesa e Certificazione (Crea-Dc) e i Servizi Fitosanitari regionali potranno coordinarsi per dare il via ufficiale alla fase operativa, effettuando fin da subito le immissioni di vespe samurai in determinate aree dell'Italia. www.italiafruit.net

APICOLTURA. IL QUESTIONARIO COLOSS 2019/2020 SULLA PERDITA DI COLONIE

Da IZSve Newsletter 25/03/20

Anche quest'anno l'associazione COLOSS (Prevention of honey bee COlony LOSSes www.coloss.org) ha predisposto il questionario con cui raccogliere informazioni sulle perdite di colonie di api. Gli Stati europei e non solo che partecipano all'indagine somministrano annualmente agli apicoltori il questionario, standardizzato e uguale per tutti gli Stati, in modo da poter comparare a livello internazionale i dati raccolti e quindi comprendere meglio i fattori di rischio implicati nella perdita di colonie. Si chiede la collaborazione degli apicoltori, delle loro associazioni, dei veterinari e delle istituzioni coinvolte nel settore dell'apicoltura per una diffusione capillare di questa iniziativa, affinché anche l'Italia contribuisca in modo significativo a questo studio. Si consiglia di consultare le istruzioni per la compilazione prima di avviare l'indagine. Il questionario dovrà essere compilato entro il 15 GIUGNO 2020.

www.izsvenezie.it/apicoltura-questionario-coloss-2019-2020/?utm_source=IZSve+Mailing+List&utm_campaign=699d0a4775-2020-0+IZSve+Newsletter+Coronavirus+1&utm_medium=email&utm_term=0_896702c7b5-699d0a4775-207213185

Contatti: SCS3 – Diagnostica specialistica, istopatologia e parassitologia, E-mail: segreteria.sc3@izsvenezie.it | tel.: 049 8084261, Per supporto tecnico nella compilazione del questionario: tel. 049 8084132

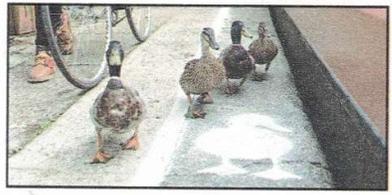


L'ANGOLO DELLA LETTURA

COATESWORTH
Small animal dermatology. What's your diagnosis?
1° ed., 222 pagg., 200 ill.
John Wiley & Sons, Luglio 2019
Area: Cane/Gatto
Disciplina: Dermatologia



Risposta corretta: b) Incontro SIDEV: 'piodermi nel cane e nel gatto: aggiornamenti sulla patogenesi, sulla diagnosi e sulla gestione terapeutica' - Cremona, Marzo 2011



Sulle sponde di vari canali di Londra, Manchester e Birmingham sono state create delle speciali corsie riservate al transito delle anatre. L'iniziativa è rivolta ai numerosi sportivi che pedalano o che corrono lungo i corsi d'acqua, i quali spesso rischiano di investire i pacifici pennuti.



Le scimmie leonine (dette anche leontopithecus) sono così chiamate a motivo della folta e lunga criniera che hanno intorno al capo, simile appunto a quella del leone.

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né le per opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 28 marzo 2020